

**MACRO-REGIONE ADRIATICO-IONICA ENTRO IL 2014.
SI PARTE DALLA “STRATEGIA MARITTIMA INTEGRATA”**

Nel corso della riunione del 13/14 dicembre scorso, il Consiglio europeo ha dato “via libera” all'elaborazione di una nuova strategia integrata macro-regionale per l'Adriatico-Ionico da parte della Commissione europea da realizzarsi entro il 2014.

In particolare, al punto 26 delle Conclusioni (EUCO 205/12), sotto la rubrica “Strategie regionali” si legge testualmente:

“Rammentando le conclusioni di giugno 2011, e fatta salva la valutazione del concetto di strategie macro-regionali di cui alle conclusioni del Consiglio del 13 aprile 2011, il Consiglio europeo attende con interesse la presentazione, a cura della Commissione, di una nuova strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica entro il 2014.”

La decisione segue di alcune settimane un altro importante provvedimento, il varo di una “**Strategia Marittima dell'Unione Europea per il mar Adriatico e il mar Ionio**”, adottato dalla **Commissione Europea** e presentato ufficialmente al **Parlamento** ed al **Consiglio Europeo** il 30 novembre scorso (17228/12 - COM 2012-713 final), per poi essere ufficialmente lanciato dalla Commissaria responsabile per le Politiche Marittime, **Maria Damanaki**, in occasione della Conferenza di alto livello tenutasi a Zagabria lo scorso 6 dicembre.

Come si ricorderà, entrambe le iniziative erano state annunciate proprio nel corso degli Open Days sulla **Macro-regione Adriatico-Ionica** guidati dall'**Abruzzo**, svoltisi a Bruxelles lo scorso 10 ottobre.

Sia la **Commissaria Damanaki** che la **Sottosegretaria agli Affari esteri della Repubblica italiana Marta Dassù**, infatti, avevano scelto la formidabile ribalta rappresentata da un partenariato di **12 Amministrazioni territoriali** (di cui ben **7 Regioni italiane**), oltre a **4 Governi nazionali** in rappresentanza di **6 Stati membri**, nel quadro della **più importante manifestazione annuale** organizzata a Bruxelles sul tema delle politiche regionali, per dettare l'**Agenda** dei successivi appuntamenti istituzionali finalizzati alla promozione e lo sviluppo dell'intera Area.

Solo un anno prima, in quello stesso periodo, nessuno parlava più di Adriatico-Ionico. Nuove proposte di strategie integrate, concorrenti con quella dell'Adriatico-Ionico, sembravano prendere il sopravvento nella scala di priorità fissata dagli Stati. E la strategia per l'Adriatico-Ionico sembrava morta e sepolta.

Adesso la situazione é radicalmente mutata. Ed il merito va ascritto, oltre che alle iniziative di carattere **squisitamente diplomatico**, promosse **a livello di Stati Membri**, tra le quali l'”**Iniziativa Adriatico-Ionica**”, anche al contributo fornito dai **Territori** e dalle **Istituzioni** ed **Organismi di programmazione**, quali le **Autorità di Gestione** ed i **Comitati di monitoraggio congiunto** dei principali programmi di cooperazione che insistono sull'area, impegnati da oltre un decennio a fornire un quadro operativo ed istituzionale coerente – al contempo - con gli obiettivi generali delle politiche europee, oltre che con le **sfide** ed i **bisogni emergenti** a livello locale.

Emblematico, a tal proposito, l'esempio fornito dall'**Abruzzo** in occasione degli **Open Days**.

Qui ci si é infatti sforzati di costruire un **percorso condiviso**, che superasse i **particolarismi locali, regionali e nazionali**, al fine di enucleare quei *”bisogni urgenti, concreti e realizzabili”* che costituiscono, unitamente all'”*invarianza delle risorse disponibili*”, i principi-cardine ai quali si é sinora scrupolosamente attenuta la Commissione quando si é trattato di elaborare le due strategie macro-regionali pre-esistenti (**Baltico** e **Danubio**).

Ed é chiaro che in tutto questo un ruolo non secondario lo ha giocato l'esperienza e la conoscenza maturate dall'Abruzzo per oltre **due periodi di programmazione** nel suo ruolo di **Autorità di Gestione del Programma “Adriatico IPA transfrontaliero”** (così come di quello che lo ha preceduto, **INTERREG IIIA Adriatico**), che sono anche i principali strumenti finanziari disponibili a livello europeo, **punto di riferimento istituzionale** privilegiato delle **progettualità** e delle **esperienze** che riguardano intera Area.

Ora Il documento sulla “Strategia Marittima dell'Unione Europea per il Mar Adriatico e il Mar Ionio”, che é anche il **primo provvedimento formale della Commissione ad affrontare la materia in modo sistematico**, fa chiarezza su entrambi i fronti quando, dopo aver premesso - sotto la rubrica **(1) Obiettivi**, pagina 2 - che:

“Qualora gli Stati membri dell'UE dovessero decidere di affidare alla Commissione l'elaborazione di una strategia UE per la regione adriatica e ionica, la presente strategia

marittima potrebbe costituire il punto di partenza di questa strategia macro-regionale europea, estesa ad ambiti supplementari.”

afferma - innanzitutto - sotto la rubrica **3. Contesto** a pagina 3, che:

“Gli Stati costieri del Mare Adriatico e del Mar Ionio sono già impegnati in un’ampia dinamica di cooperazione che nasce in parte da programmi europei, come il programma IPA di cooperazione transfrontaliera per l’Adriatico e futuri programmi previsti per la regione, e in parte da altre iniziative come l’iniziativa adriatico-ionica.”

e successivamente, quando si tratta di fare riferimento alle azioni e misure concrete da adottare a livello dei Territori, sotto la rubrica **FASI SUCCESSIVE: VERSO UN PIANO D’AZIONE**, a pagina 13, precisa che:

“La strategia marittima per il Mare Adriatico e il Mar Ionio sarà definita nei dettagli nell’ambito di un piano d’azione previsto per la seconda metà del 2013, nel rispetto delle azioni in corso e di quelle programmate nell’ambito delle politiche UE pertinenti. Sulla base dei pilastri identificati nella presente comunicazione, essa includerà gli ambiti e gli interventi prioritari su cui concentrare il sostegno per rispondere alle sfide e opportunità sopra indicate. Fisserà inoltre obiettivi precisi in linea con quelli stabiliti per la strategia Europa 2020.”

E che nel fare tutto questo, la Commissione collaborerà con *“governi e agenzie, regioni, comuni, operatori economici, ricercatori e organizzazioni internazionali e non governative”*, oltre che con *“altre Istituzioni, organismi di programmazione e organizzazioni intergovernative operanti nella regione, al fine di allineare, ove del caso, le loro attività agli obiettivi della strategia e di identificare gli organismi di coordinamento per le azioni e i progetti previsti”*.

Link alla precedente notizia sulla partecipazione dell’Abruzzo agli Open Days 2012:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia337&tom=337>

Link al testo del discorso tenuto dalla Commissaria Damanaki nel corso degli Open Days:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/headlines/speeches/2012/10/20121010_speech_en.htm

Link al testo del discorso tenuto dal Sottosegretario italiano Marta Dassù nel corso degli Open Days:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_Stampa/ArchivioNotizie/Interventi/2012/10/20121012_Macroregione.htm?LANG=IT

Link al contributo-video che ha preceduto i due panel del dibattito, sempre nel corso degli Open Days:

<http://www.youtube.com/watch?=GTvYWpvfcYKM>

Link al comunicato relativo al lancio, lo scorso 6 dicembre a Zagabria, della Strategia Marittima Integrata:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/headlines/press-releases/2012/12/20121206-1_en.htm

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 17 Dicembre 2012)